

VareseNews

“Dal pelo dell’acqua in giù”, il documentario che racconta l’ultimo pescatore del Lago di Varese

Pubblicato: Mercoledì 13 Agosto 2025



Una finestra sul passato, uno sguardo su un mondo che rischia di scomparire per sempre. *Dal pelo dell’acqua in giù* è il documentario che racconta la vita di **Gianfranco Zanetti**, tra gli ultimi pescatori che ancora portano avanti questo mestiere antico sul **Lago di Varese**.

Il cortometraggio girato da **Lucas Berardi** e **Davide Guerra** racconta una storia di tempo che passa, di tradizioni che scompaiono e di un rapporto profondo, quasi carnale, tra l’Uomo e la sua terra. Una storia che ha conquistato anche la giuria del **Caselle Film Festival**, dove *Dal pelo dell’acqua in giù* è stato premiato come miglior film.

Una storia per raccontare il territorio

L’obiettivo di Lucas e Davide è stato fin da subito quello di raccontare una **storia che parlasse del Varesotto**, in particolare del Lago di Varese. Grazie al passaparola, i due registi sono riusciti a incontrare Gianfranco Zanetti: il più giovane dei tre pescatori rimasti sul Lago di Varese.

«È stato sorprendente come **Gianfranco si sia aperto con noi** – racconta Lucas Berardi –. È un uomo abituato alla solitudine, ma ci ha raccontato cose molto personali. Di lui ho apprezzato soprattutto la tenacia: ogni mattina è lì, sul lago, anche se tutto attorno a lui cambia».

L'estetica del cinema per raccontare la realtà

Girato con mezzi essenziali, in appena quattro o cinque sessioni nell'arco di oltre un anno, anche a causa della pandemia, il documentario segue **una scelta stilistica forte e precisa**: nessun volto intervistato in camera, ma solo voci, pensieri e immagini suggestive. Una scelta che vuole avvicinarsi alla scrittura cinematografica, più che a quella tradizionalmente documentaristica.

«Abbiamo cominciato dall'intervista – spiega Davide Guerra –, l'abbiamo montata e poi siamo andati a svolgere le altre riprese a colpo sicuro. **Abbiamo lavorato come su un set cinematografico**, anche se tutto era autoprodotta, con un budget praticamente nullo e solo l'aiuto di qualche amico per le riprese col drone».



Durante le riprese di *Dal pelo dell'acqua in giù* sul Lago di Varese

Un amore antico e controverso

Il documentario riesce a far emergere **il rapporto tra il pescatore e il suo lago**: un sentimento viscerale e potente, anche se a tratti difficile da comprendere con occhi moderni. «C'è **un amore enorme ma controverso** – racconta Davide –. Durante alcune scene, come quella del colpo inferto al pesce pescato, ho provato disagio. Eppure Gianfranco ama il suo lago in un modo profondo, antico e sincero, che gli uomini contemporanei fanno fatica a capire».

Premi, festival e nuovi progetti

Dal pelo dell'acqua in giù ha già raccolto numerosi riconoscimenti, in Italia e all'estero: da Hollywood e New York ad Atene e a settembre sarà proiettato al Milano shorts film festival. La vittoria al Caselle Film Festival, però, è stata una vera sorpresa per i due autori, che avevano realizzato il loro progetto

puramente per passione. «**Abbiamo avuto totale libertà in ogni fase della realizzazione** – commenta Davide –. Sono felice che le nostre idee siano state premiate».



Lucas Berardi e Davide Guerra al Caselle Film Festival

Nel frattempo, Lucas e Davide sono già al lavoro su un **nuovo documentario in Liguria**, dedicato a un uomo che ha deciso di lasciare il suo lavoro in azienda per riscoprire un mestiere antico e diventare falegname.

[Alessandro Guglielmi](#)

alessandro.guglielmi@varesenews.it